



Comune di Vinchio

PROVINCIA DI ASTI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.28

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA COMPONENTE TA.RI. PER L'ANNO 2019.

L'anno DUEMILADICIOTTO addì VENTOTTO del mese di DICEMBRE alle ore DICIOTTO e minuti VENTIQUATTRO, in Vinchio, nella sala consiliare del palazzo comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il consiglio comunale in seduta pubblica di Prima convocazione; all'appello dei consiglieri comunali risultano:

1. LAIOLO ANDREA - SINDACO	PRESENTE
2. BUSSI DOMENICO SAVIO - CONSIGLIERE	PRESENTE
3. CARIANNI SABATINO - CONSIGLIERE	PRESENTE
4. GONELLA MIRELLA - CONSIGLIERE	PRESENTE
5. LAIOLO GIANLUCA - CONSIGLIERE	PRESENTE
6. LAIOLO MODESTO - CONSIGLIERE	PRESENTE
7. LAIOLO SIMONE - CONSIGLIERE	PRESENTE
8. PACE CARMELA - VICE SINDACO	PRESENTE
9. RATTI RENATO - CONSIGLIERE	PRESENTE
10. VITALI CARLO - CONSIGLIERE	PRESENTE
11. ZOGO CHIARA ROSALIA - CONSIGLIERE	PRESENTE
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Assiste alla seduta il segretario comunale Dr. Alfredo Monti, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor LAIOLO Andrea nella sua qualità di sindaco, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- preso atto che l'articolo 1, comma 169, della legge 27/12/2006, numero 296 (finanziaria anno 2007) dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- visto il Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con propria deliberazione numero 21 in data 28/6/2014, esecutiva a sensi di legge;
- visto il piano finanziario della TARI 2019 e le conseguenti tariffe;
- visto l'articolo 42 del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267;
- acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267 (allegato "A");
- con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio gestione rifiuti) anno 2019 comprensivo delle tariffe per il suddetto tributo, allegato sotto la lettera "B" alla presente deliberazione per formarne parte sostanziale ed integrante;
- 2) di incaricare il funzionario responsabile di provvedere alla trasmissione telematica del presente atto mediante inserimento del testo dello stesso nel "Portale del federalismo Fiscale".

Su proposta del sindaco di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

DICHIARA

- la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

* * * * *

Pareri espressi sulla proposta di deliberazione: "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA COMPONENTE TA.RI. PER L'ANNO 2019" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Vinchio, li 18/12/2018



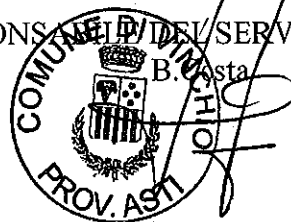
IL RESPONSABILE

A. Monti
[Handwritten signature]

- si attesta la **regolarità contabile** e la **copertura finanziaria** ai sensi dell'articolo 151 del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267.
- si certifica che il programma dei pagamenti conseguenti l'assunzione degli impegni di spesa di cui alla presente deliberazione è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a), numero 2 del decreto legge 1/7/2009, numero 78 convertito con modificazioni nella legge 3/8/2009, numero 102.

Vinchio, li 18/12/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



VISTO PER IL PARERE DI CONFORMITÀ: FAVOREVOLE

Vinchio, li 18/12/2018



IL SEGRETARIO COMUNALE

A. Monti
[Handwritten signature]

**PIANO FINANZIARIO DELLA COMPONENTE TARI - ANNO 2019
RELAZIONE AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

Premessa

Il presente documento evidenzia il percorso di analisi affrontato nella elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) per la Tassa sui rifiuti (TARI) del Comune di Vinchio per l'anno 2019.

I commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge 27/12/2013, n° 147 – Legge di Stabilità 2014 – hanno istituito l'Imposta Unica Comunale – IUC, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (Imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze;
- TARI (Tributo servizio rifiuti) componente servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.

Il comma 704 dell'art. 1 della Legge 27/12/2013, n° 147 (Legge di Stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del D.L. 6/12/2011, n° 201, relativo alla TARES, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22/12/2011, n° 214.

La TASI è normata nello specifico dall'art. 1 della Legge 27/12/2013, n° 147 dal comma 669 al comma 681, mentre i commi da 682 a 705 sono inerenti la disciplina generale delle componenti TARI e TASI.

Il comma 683 recita *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformita' al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia,omissis....."*.

La normativa stabilisce inoltre che il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

Il Regolamento per la disciplina della IUC, approvato con la deliberazione del consiglio comunale n. 21 del 28 giugno 2014 e successivamente modificato, contiene nella sezione 2 le disposizioni relative alla TARI.

Profili generali

Le caratteristiche essenziali relative alla TARI possono essere ricondotte a:

1. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
2. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

Le modalità applicative del tributo sono stabilite con apposito regolamento che il consiglio comunale ha adottato con la deliberazione n. 21/2014, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n 446, concernente:

1. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
2. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
3. L'individuazione di categorie produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
4. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano economico finanziario PEF è necessaria per la determinazione del costo di servizio da coprire con il gettito della tariffa e determinata con il metodo normalizzato specificato nel DPR 158/1999 costituito dai seguenti elementi:

- a) le voci finanziarie inerenti gli investimenti in essere e quelli programmati;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie alla copertura integrale dei costi;

Tali informazioni vengono ricavate da:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
3. descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

L'elaborazione del PEF si pone dunque come perno su cui si determinano le tariffe del tributo e il loro adeguamento annuo, di cui rileva quanto sancito dall'art 2 comma 2 del citato DPR 158/1999 circa il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio.

Nel PEF trovano espressione tutte e sole le voci di costo indicate in tale documento cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può entrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo DPR 158/1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso - maggiore o minore - di quanto previsto dallo stesso metodo;
- l'iva è parte integrante del costo e quindi entra nel PEF.

Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

All'indagine preliminare, segue la valutazione analitica di tutti i costi di gestione del servizio per cui trovare copertura con la tariffa determinatasi con il metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato specificato nel DPR 158/1999.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) *CG => Costi operativi di gestione*
- b) *CC => Costi comuni*
- c) *CK => Costo d'uso del capitale*

Costi operativi di gestione CG

I costi operativi di gestione si possono suddividere nei costi di gestione del ciclo dei rifiuti indifferenziati (CGIND) e differenziati (CGD).

Costi di gestione RSU indifferenziati CGIND:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
- costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)
- costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)
- altri costi (AC)

Costi di gestione raccolta differenziata CGD:

- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- costi di trattamento e riciclo (CTR)

Costi di gestione RSU indifferenziati CGIND

CSL: trovano espressione in questa voce, il costo del personale impiegato nelle attività di spazzamento e lavaggio strade rapportato alla percentuale di tempo svolto per tale attività in quanto non è presente personale addetto esclusivamente a tali funzioni.

CRT: l'importo che è stato considerato è quello in relazione ai costi relativi alla raccolta e trasporto rifiuti rilevato dalle fatture per l'anno 2018 della ditta incaricata del trasporto ed ai costi di capitolato dell'appalto bandito dal Consorzio di Bacino dei Rifiuti Astigiano (C.B.R.A.) per l'anno 2019. Gli importi rilevati sono quelli relativi alla raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati.

CTS: il costo per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati è stato rilevato dalle fatture di GAIA Spa dalle quali è possibile rilevare direttamente tale costo derivante dalle tariffe stabilite da applicare ai conferimenti.

Costi di gestione raccolta differenziata CGD

CRD: L'importo che è stato considerato è quello in relazione ai costi relativi alla raccolta e trasporto rifiuti rilevato dalle fatture per l'anno 2018 della ditta incaricata del trasporto ed ai costi di capitolato dell'appalto bandito dal Consorzio di Bacino dei Rifiuti Astigiano (C.B.R.A.) per l'anno 2019. L'importo rilevati sono quelli relativi alla raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati.

CTR: il costo per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati è stato rilevato dalle fatture di GAIA Spa dalle quali è possibile rilevare direttamente tale costo. Inoltre è stato preso il costo relativo alla gestione dell'ecostazione.

Costi Comuni:

- costi amministrativi (CARC)
- costi generali di gestione (CGG)
- costi comuni diversi (CCD)

CARC: vi rientrano in particolare i compensi amministrativi per consulenze fiscali, imputabili al servizio di raccolta degli RSU e di riscossione del relativo tributo.

Tra i costi del personale si annoverano quelli derivanti dalla gestione presso l'Unione collinare Valtiglione e dintorni per la gestione dell'Ufficio Tributi per la sola frazione Tarsu/Tares/Tari sia quelli direttamente connessi alle attività di riscossione per le competenze dello stesso Comune di Vinchio. Ad aumentare la categoria CARC concorre anche l'importo per la gestione delle procedure per la gestione dei Tributi.

CGG: si tratta di attività svolte al funzionamento generale e indirettamente pertinente il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Si registra in questa categoria il costo del personale dipendente rapportato alla percentuale di tempo svolto per tale attività in quanto non è presente personale addetto esclusivamente a tali funzioni.

CCD: i costi comuni non inseribili in altre voci sono inseriti in questa categoria residuale. Comprende i crediti di dubbia inesigibilità per i quali vengono portati a perdita.

Costo d'uso del capitale:

costi comuni CC

- ammortamenti (Amm)
- accantonamenti (Acc)
- remunerazione del capitale investito (R)

AMM: gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2018 e considerano gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi). Non sono riscontrabili costi per tale voce.

ACC: nessun rilievo

R: definibile come remunerazione del capitale calibrato dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature: è da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Determinazione del costo del servizio e delle tariffe

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi: $CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$
- b) variabili: $CRT + CTS + CRD + CTR$

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio: nella formulazione delle percentuali il parametro di riferimento è il numero degli immobili presenti nel territorio comunale.

La parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto, pertanto è necessaria una stima della reale natura dei rifiuti imputabili che nel caso specifico, non avendo metodi di misurazione puntuale, non poteva che essere arbitraria seppur verosimilmente rappresentativa della realtà osservata.

COMUNE DI VINCHIO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 147.318,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	452	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	430	95,13	95,45
Numero UtENZE non domestiche	22	4,87	4,55

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	EE	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	90,00	378,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	325,00	1.153,75
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	380,00	4.153,40
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	295,00	2.209,55
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	80,00	744,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	70,00	334,60
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	32,00	272,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	115,00	1.090,20
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	245,00	2.185,40
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	190,00	7.537,30
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	41,00	1.222,62
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	85,00	1.226,55
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **22.507,37**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

$22.507,37 / 147.318,00 * 100 =$

% Calcolata

15,28

% Corretta

6,25

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	147.318,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	22.507,37
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	124.810,63

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	5.800,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)	0,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	3.000,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	550,00
▶ Altri costi (AC)	2.750,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	12.100,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	4.000,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	16.100,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	29.650,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	25.350,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	0,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	55.000,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	55.000,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

71.100,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	16.100,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	15.367,45	95,13	95,45
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	732,55	4,87	4,55

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	55.000,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	51.562,50	84,72	93,75
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	3.437,50	15,28	6,25

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Riduzione per attività	30,00	30,00
Non residenti	20,00	20,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	Non residenti	1.065,00	13
Utenza domestica (2 componenti)	Non residenti	17.925,00	159

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Riduzione per attività	115,00	115,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	11.678,00	107	11.465,00	104,40
Utenza domestica (2 componenti)	27.109,00	231	23.524,00	199,20
Utenza domestica (3 componenti)	5.728,00	42	5.728,00	42,00
Utenza domestica (4 componenti)	5.572,00	36	5.572,00	36,00
Utenza domestica (5 componenti)	2.003,00	11	2.003,00	11,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	471,00	3	471,00	3,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variab.le)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	90,00	90,00	90,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	325,00	325,00	325,00
105-Alberghi con ristorante	380,00	380,00	380,00
106-Alberghi senza ristorante	295,00	295,00	295,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	80,00	80,00	80,00
109-Banche ed istituti di credito	70,00	70,00	70,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	32,00	32,00	32,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	115,00	80,50	80,50
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	245,00	245,00	245,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	190,00	190,00	190,00
117-Bar, caffè, pasticceria	41,00	41,00	41,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	85,00	85,00	85,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	11.678,00	0,84	0,84	9.630,60	0,26654	3.055,88
Utenza domestica (2 componenti)	27.109,00	0,98	0,98	23.053,52	0,31096	7.315,02
Utenza domestica (3 componenti)	5.728,00	1,08	1,08	6.186,24	0,34269	1.962,93
Utenza domestica (4 componenti)	5.572,00	1,16	1,16	6.463,52	0,36808	2.050,94
Utenza domestica (5 componenti)	2.003,00	1,24	1,24	2.483,72	0,39346	788,10
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	471,00	1,30	1,30	612,30	0,41250	194,29
				48.429,90		15.367,16

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
15.367,45	/	48.429,90	=	0,31731

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv* Kb* Cu$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	104,40	0,60	1,00	1,00	104,40	71,66905	7.482,25
Utenza domestica (2 componenti)	199,20	1,40	1,80	1,80	358,56	129,00430	25.697,66
Utenza domestica (3 componenti)	42,00	1,80	2,30	2,30	96,60	164,83882	6.923,23
Utenza domestica (4 componenti)	36,00	2,20	3,00	3,00	108,00	215,00716	7.740,26
Utenza domestica (5 componenti)	11,00	2,90	3,60	3,60	39,60	258,00859	2.838,09
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,00	3,40	4,10	4,10	12,30	293,84312	881,53
					719,46		51.563,02

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
124.810,63	/	719,46	=	173,47821

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
51.562,50	/	124.810,63	=	0,41313

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$T_{\text{Fnd}}(\text{ap, Sap}) = Q_{\text{apf}} * \text{Sap} (\text{ap}) * K_{\text{c}}(\text{ap})$$

T_{Fnd} = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Q_{apf} = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

C_{apf} = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Q_{\text{apf}} = C_{\text{apf}} / \text{SomatoriaSap} * K_{\text{c}}(\text{ap})$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	90,00	45,90	0,13824	12,44
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,21684	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,17076	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	325,00	139,75	0,11655	37,88
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	380,00	505,40	0,36050	136,99
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	295,00	268,45	0,24666	72,76
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,27105	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	80,00	90,40	0,30629	24,50
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	70,00	40,60	0,15721	11,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	0,00	0,00	0,30087	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	0,00	0,00	0,41200	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	32,00	33,28	0,28189	9,02
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	80,50	93,38	0,31442	25,31
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,24666	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	245,00	267,05	0,29544	72,38
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	190,00	919,60	1,31188	249,26
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	41,00	149,24	0,98662	40,45
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	85,00	149,60	0,47705	40,55
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,41742	0,00

120-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	1,64256	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	0,44452	0,00
							732,54

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc		Qapf (€/m ²)
732,55	/	2.702,65
	=	0,27105

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	90,00	378,00	0,65092	58,58
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,01512	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	0,80590	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	325,00	1.153,75	0,55018	178,81
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	380,00	4.153,40	1,69393	643,69
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	295,00	2.209,55	1,16080	342,44
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	1,26929	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	80,00	744,00	1,44131	115,30
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	70,00	334,60	0,74080	51,86
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00	1,41342	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurificenze	8,80	12,45	12,45	0,00	0,00	1,92950	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	32,00	272,00	1,31733	42,15
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	80,50	763,14	1,46921	118,27
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00	1,16235	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	245,00	2.185,40	1,38242	338,69
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	190,00	7.537,30	6,14806	1.168,13
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	41,00	1.222,62	4,62150	189,48
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	85,00	1.226,55	2,73636	190,09
119-Plurificenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	3,31812	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00	13,26629	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	2,08448	0,00
					22.180,31		3.437,49

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.		CU (€/Kg)
3.437,50	/	22.180,31
	=	0,15498

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,31731	0,26654	1,00	173,47821	0,41313	71,66905
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,31731	0,31096	1,80	173,47821	0,41313	129,00430
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,31731	0,34269	2,30	173,47821	0,41313	164,83882
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,31731	0,36808	3,00	173,47821	0,41313	215,00716
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,31731	0,39346	3,60	173,47821	0,41313	258,00859
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,31731	0,41250	4,10	173,47821	0,41313	293,84312

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,27105	0,13824	4,20	0,15498	0,65092
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,27105	0,21684	6,55	0,15498	1,01512
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,27105	0,17076	5,20	0,15498	0,80590
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,27105	0,11655	3,55	0,15498	0,55018
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,27105	0,36050	10,93	0,15498	1,69393
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,27105	0,24666	7,49	0,15498	1,16080
107-Case di cura e riposo	1,00	0,27105	0,27105	8,19	0,15498	1,26929
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,27105	0,30629	9,30	0,15498	1,44131
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,27105	0,15721	4,78	0,15498	0,74080
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,27105	0,30087	9,12	0,15498	1,41342
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,27105	0,41200	12,45	0,15498	1,92950
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,27105	0,28189	8,50	0,15498	1,31733
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,27105	0,31442	9,48	0,15498	1,46921
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,27105	0,24666	7,50	0,15498	1,16235
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,27105	0,29544	8,92	0,15498	1,38242
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,27105	1,31188	39,67	0,15498	6,14806
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,27105	0,98662	29,82	0,15498	4,62150
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,27105	0,47705	14,43	0,15498	2,23636
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,27105	0,41742	21,41	0,15498	3,31812
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,27105	1,64256	85,60	0,15498	13,26629
121-Discoteche, night club	1,64	0,27105	0,44452	13,45	0,15498	2,08448

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	15.367,45	51.562,50	66.929,95
ATTIVITA' PRODUTTIVE	732,55	3.437,50	4.170,05
TOTALE COSTI	16.100,00	55.000,00	71.100,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	3.055,88	7.482,25	10.538,13
Utenza domestica (2 componenti)	7.315,02	25.697,66	33.012,68
Utenza domestica (3 componenti)	1.962,93	6.923,23	8.886,16
Utenza domestica (4 componenti)	2.050,94	7.740,26	9.791,20
Utenza domestica (5 componenti)	788,10	2.838,09	3.626,19
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	194,29	881,53	1.075,82
Totale	15.367,16	51.563,02	66.930,18

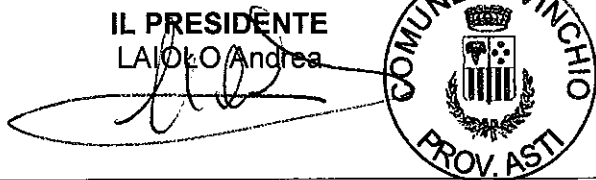
ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12,44	58,58	71,02
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	37,88	178,81	216,69
Alberghi con ristorante	136,99	643,69	780,68
Alberghi senza ristorante	72,76	342,44	415,20
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	24,50	115,30	139,80
Banche ed istituti di credito	11,00	51,86	62,86
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	9,02	42,15	51,17
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	25,31	118,27	143,58
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	72,38	338,69	411,07
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	249,26	1.168,13	1.417,39
Bar, caffè, pasticceria	40,45	189,48	229,93
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	40,55	190,09	230,64
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	732,54	3.437,49	4.170,03
TOTALE ENTRATE	16.099,70	55.000,51	71.100,21

COPERTURA COSTI: 100,00%

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

LAIOkO Andrea



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Alfredo Monti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 01-feb-2019 al 16-feb-2019 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Vinchio, li 01-feb-2019



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Alfredo Monti

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Vinchio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE